Anno VI. - N. 1887 Trieste, Giovedì 10 Marzo 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1887

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

Per i danneggiati dal terremoto. Continua sempre l'affluenza delle offerte. Ecco oggi un'altra lista:

3101 Rosa Segrè
Carolina Barbo
V. Viterbo
Argia Horn
Angelina Horn
G. Battilana
A. Godnig
Leonardo Tisin
Erminio Brüll
3110 Dr. Straulino
Ambrogio Bonita
Dr. I. Hagenauer
Giovanni Pelosi
Gregorio Slobitz
Andrea Sussich
Giovanni Mainiti
Enrichetta Jesurum
Emilia Jesurum
Daniele Jesurum
3120 G. Bemporat
Elemi Bemporat
S. Ventura
C. Ventura
Alberto Prister
G. Bernardis
S. Edeles
A. Fanninger
S. Cebul
V. Cebul
3130 A. Fanninger
B. Fanninger
C. Napoli
Giacomo Bandel
Angelo Barbariol
Giovanna Barbariol
Dante Barbariol
Italia Barbariol
Santo Barbariol
G. Terkus
3140 G. B. Mander
Luigi Ricci
A. Grusin
Cat. Forzesin
Giuseppe Forzesin
Leopoldo Spendier
Cesare Quadrini
Giulia Quadrini
Dr. F. Gregorutti
Rodolfo Tüller
3150 Nina Jacchia
Elisa Jacchia
Antonio Zorn
Giulia Zorn
Vico De Amicis
Luigia De Amicis
Giuseppe Benussi
Ettore Vianello
J. Matheusche
Luigi Olivo
3160 Maria Olivo
M. Antoni
E. Federico
P. Olivo
M. Franceschi
T. Antoni
Luca Bassi
L. Pogna
G. Lino
Giovanni Urbani
3170 P. Depauli
Enrico Consolo
Colognatti
Olimpio Belpoggio
Regina Polacco
Felice Perlucco
Gustavo Welisch
Giuseppe Trinca
Gustavo Birsi
Gustavo Ulrich
3180 Aug. Biondin
Vittorio Pesaro
Girolamo Pesaro
Angelo Deangeli
Albina Stein
Emilia Tedeschi
Alice Tedeschi
Ada Tedeschi
Nina Tedeschi
Vitt. Dr. Tedeschi
3190 E. D. Tedeschi
Enr. Dr. Tedeschi
G. M. Baschiera
Ant.a Baschiera
Pietro Baschiera
Emma Baschiera
Vittorio Baschiera
Virginia Baschiera
Irene Baschiera
Ferdinando Driuzzi
3200 Romano Rosa
Dr. Mitis
Aldo Silvestri
Alberto Hartmann
Eugenio Rovis
A. Manin
Lodovico Koschier
Maria Koschier
Cattina Koschier
G. B. Gregoris
3210 D. Gregoris
Giov. Werthol
Maria Werthol
Beatrice Werthol
Ermanno Werthol
Gemma Werthol
Gius. Clemencic
Gilda Clemencic
Carlo Clemencic
3220 Gius. d'Italia
Ad. di G. d'Italia
Carla v.a Coretti
Ermanno Coretti
L. Rismondo
E. Rismondo
Gioachino Gerin
Pio. Tellan il buono
Luigi Franceschina
A.a Franceschina
3230 G. A. Ongaro
Ant. Podbersig
Paolo Palese
Ottilia Palese
Nelli Palese
Guido Palese
Raoul Palese
M.a ved. Usiglio
Ignazio Puppi
Angiolina Puppi
3240 Umb. Puppi
Vittorio Puppi
Ugo Puppi
Giuseppe Monti
Fanny Monti
Ors. v.a Klander
Vittoria Klander
Valeria Cognevich
Anna Pargolesi
Giuseppe Pargolesi
3250 Ern. Zucchi
Valentino Venuti
Giuseppe Venuti
Romano Picco
Ferd. Del Toso
Gius. Rustignoli
Giacomo Hermol
Teresa Hermol
Carlo Hermol
Michele Chenda
3260 L. Napoleoni
Gustavo Cimadori
Ant.a Covacich
Michele Scabar
Felice Scabar
Luisa Scabar
Raimondo Scabar
Argia Scabar
Michelino Scabar
Ezio Scabar
3270 Aldo Scabar
Personale della Ricevitoria daziaria di Opicina
Gaetano Naccari
Giuseppe Buzzich
Alessandro Osmo
Franc. Friedrich
Giacomo Pisciasy
Caffè Fedel Triestino
Francesco Drioli
Carlo Drioli
Luigi Primosic
Santo Delpiero
3280 Vitt. Delpiero
Natale Deluca
Antonio Sachich
Caffè Tedesco.
Sp. Vucovich pr.
Luigi Fonn
Gasparo Tall
Paulo Playt
Ernesto de Filippi
Giovanni Delfieno
Giovanni Beltrame
3290 Ricc. Nicoli
Caffè all' Industria
G. B. Zelioli prop.
Giovanni Zelioli
Giusep. Bassmann
DeMarco d. Livorno
Giuseppe Stiepan
Giovanni Pichler
Sartoria Sartori
Giacomo Sartori
Caterina Princivalti
Antonio Legatti
3300 A. Erre
C. Erre
Fabrica succ. Janz
Franc. Rigotti
F. senior Rigotti
Giac. Zamattio
Vitt. De Marco
Giac. Gherlanz
Caffè Adriatico
G. Picen
G. König
P. Büsch
3310 A. Cantarutti
F. Ricamo
L. De Marco
A. Lestuzzi
A. Narduzzi
I. Mazzarolli
A. Cantarutti
G. Della Teresa
E. Brocca
A. Meneghin
3320 U. Ambrosetti
G. Franceschinel
Personale Osteria alla Buonavia Piaz. Cordajoli.
Antonio Cosoveu
Lucia Cosoveu
Arturo Cosoveu
Antonio Mainardi
Francesco Fabris
Gius. Demarchi
Antonio Gaggiotto
Francesca Rems
Personale Caffè Aurora
3330 E. Camuffo pr.
Giov. Barandoni d.
Rod. Rossi dir.
Antonio Racolini
Gaet. Pantaleoni
Silvio Gabrielli
Giovanni Toffatz
Pietro Cadelli
Domenico Bianchi
Achille Rubieri

Telegrammi e Corrispondenze

Nuove comedie di Giacosa. ROMA 9. E' atteso a Roma Giuseppe Giacosa. Viene a mettere in scena le sue due comedie: *Tardi ravveduta* e *Tristi amori*. Queste due comedie saranno rappresentate dalla Compagnia Nazionale.

— [illegible] ministero dell' interno ha annullato il decreto della locale Direzione di polizia approvato da questa Luogotenenza, che proibiva una festa progettata per solennizzare il 70.mo giorno natalizio di Bismark. Dichiarò la proibizione come non giustificata dalle leggi vigenti.

Salvati. BRUXELLES 9. L'„Independance Belge" sa dire che dei sepolti nella esplosione di Quaregnon, 57 abbiano potuto salvarsi.

Contro le provenienze della Sicilia. ROMA 8. Per le navi provenienti dalla Sicilia con traversata incolume, fu disposta una sorveglianza di cinque giorni, pel caso di colera o di malattia gravemente sospetta una contumacia di 21 giorni.

Destituzione. LONDRA 9. Venne destituito il disegnatore superiore nell'arsenale di Chatam, Ferry, per avere venduti dei disegni di torpedini e macchine per la marina al rappresentante dell'ambasciata nord-americana.

Un pacco misterioso. NUOVAYORK 9. L'ufficio postale di Washington trattenne un pacco postale, impostato a Boston e diretto al principe di Walles, perchè non affrancato. Il pacchetto conteneva un cilindro di vetro, avvolto in cotone, pieno di un liquido bianco traversato da due fili metallici. Si procede all'analisi del liquido.

Notizie marittime. CORFU' 8. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Aglaia*, proveniente da Costantinopoli, proseguì ieri mattina, alle ore 11 e mezzo, il viaggio per Trieste.

— SUEZ 5. Il piroscafo italiano *Giava*, partito il 27 febraio da Massaua, trovasi a Rasgarib (Golfo di Suez) coll'elice rotto.

— LONDRA 5. Il piroscafo belga *Waesland*, da Nuova York per Anversa, è investito sui banchi di Goodwin. I passeggeri e l'equipaggio furono salvati da un rimorchiatore e sbarcarono qui. — Il piroscafo inglese *Angola*, proveniente dalla costa d'Africa, in seguito ad abbordaggio, affondò presso Liverpool. Tutto l'equipaggio fu salvato.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole: ore 6·28 tram. 5.54. Oggi: I Quaranta Martiri. Domani S. Eraclio. Termometro C. ore 7 ant. 8·4, 2 pom. 12·4. Altezza bar. 768·7.

Congresso straordinario del Lloyd austro-ungarico. Nel Congresso straordinario tenutosi ieri per ottenere l'adesione degli azionisti all'emissione di nuove Priorità per l'importo di tre milioni di fiorini, si è sollevata animatissima discussione avendo parlato contro la emissione il sig. Weinberger, quale rappresentante di un gruppo d'azionisti di Vienna, ed il sig. cav. Fortunato Vivante, quale rappresentante dell'Unionbank e dei clienti della stessa, possessori di numerose azioni del Lloyd. Gli oppositori espressero il voto di rimettere ogni deliberazione dopo la conclusione delle pendenti trattative col Governo. Avendo però la Direzione del Lloyd ravvisato in tale controproposta un atto di sfiducia, si addivenne ad una proposta conciliativa, autorizzando cioè la Direzione all'emissione delle Priorità, non impiegando però della rispettiva somma che quella parte necessaria per sodisfare i debiti incontrati per le costruzioni in corso; e rinunziando a nuove costruzioni od a nuove investizioni fino a tanto che non [illegible] negoziazioni col Governo.

Il Concerto dell'Associazione Italiana di Beneficenza. Il tradizionale grandioso concerto di mezza quaresima avrà luogo, a quanto apprendiamo, al Politeama Rossetti, la sera del 24 corrente.

Nel programma, che non è ora completo, figurerà, per quanto ci consta, una accolta di mandolinisti, fra cui ci saranno anche alcune gentili signorine.

La vaccinazione e rivaccinazione. A cagione dell'infierire del colera, non avendo avuto luogo nella seconda metà dell'anno decorso la publica vaccinazione, il Magistrato avverte che viene riaperto l'istituto al N. 9 via dei Bachi, ove il Dr. Vitale Tedeschi intraprenderà gratuitamente, per un periodo non minore di due mesi, le publiche vaccinazioni e rivaccinazioni, giornalmente dalle ore 2-3 pom., ad eccezione dei giorni festivi.

Comunicazioni riattivate. Col giorno 11 corrente si riattiveranno le comunicazioni nella Sava, fra Sissek e Semlino.

— Secondo comunicazione della direzione ferroviaria di Breslavia, il movimento sull'Oder, presso Pösselvitz, venne riattivato fin dal 5 marzo.

Le malversazioni. Ieri venne fissato al protocollo del Tribunale provinciale il dibattimento, che sarà tenuto alle ore nove ant. del 18 corrente, in confronto degl' impiegati del Lloyd Ermenegildo Vida e Giovanni Scarpa, per crimine d'infedeltà e di estorsione, previsto dal § 98 del C. p.

La Corte sarà presieduta dal cons. Dr. Sciolis; giudici: Werk, Mrak e conte Dandini; protocollista il Dottor Vareton.

Letture alla Minerva. Domani sera alle ore 8 il socio Dr. Vitale Tedeschi leggerà sul tema: *Dell' eredità e dell'atavismo.* Lunedì 14 corr. alle ore 8 di sera il socio signor cav. Alberto Tanzi, terrà una lettura col titolo: *In senectute* (Capriccio).

Posti disponibili. La Società operaia di Pola apre il concorso al posto di medico per un biennio. Emolumento annuo ed indennizzo ecc. f. 1500. Domande sino il 20 marzo.

— Il Municipio di Pisino apre sino al 23 corr. il concorso al posto di segretario comunale. Emolumento annuo f. 700, con diritto alla pensione.

Suicidio. Iermattina dopo le sette e un quarto, dalla stanza occupata dal signor Giacomo Tedeschi, al secondo piano della casa N. 2 in via Santi Martiri, la inquilina del quartiere udì partire una forte detonazione di arma da fuoco.

Accorsa, assieme a due suoi figli, nella stanza del suo pigionante, scorse l'infelice signor Tedeschi disteso sul letto tutto sanguinante. Nella mano destra teneva ancora una vecchia revoltella arrugginita, colla quale aveva tirato il colpo, mirando in bocca.

Si mandò tosto a chiamare il medico sig. Dr. Coduri, che abita nella stessa casa, e questi non potè altro che constatare il decesso.

Il portinaio della casa correva ad avvertire del fatto una guardia, la quale fece venire sopra luogo il commissario Bresciani per compiere le opportune pratiche di legge. Anche il fratello del disgraziato, frattanto, veniva avvertito del fatto, ed è facile imaginare come [illegible] venuti circa trenta fiorini. Il signor Tedeschi era impiegato in qualità di corrispondente presso il negoziante di vini signor Riedmiller, in via del Lazzaretto vecchio, e di più percepiva una piccola pensione dallo Stabilimento di Credito, presso il quale, in addietro, era stato impiegato. Aveva 43 anni ed era nato a Trieste.

A quanto sembra, una malattia nervosa avrebbe spinto il Tedeschi a togliersi la vita; il nervosismo, del resto, era in lui una malattia ereditaria: dodici anni sono, sua madre, per lo stesso motivo, s' era data volontariamente la morte, gettandosi dalla finestra.

Era di carattere piuttosto esaltato e andava soggetto pure a indisposizioni di stomaco prodotte dalla nevralgia che lo tormentava di sovente.

Teatro Comunale. Amilcare Ponchielli, se morte troppo presto non lo avesse rapito all'arte, dopo Arrigo Boito sarebbe stato l' unico maestro in Italia degno di raccogliere il serto che cinge ora la fronte venerata di Giuseppe Verdi.

Amilcare Ponchielli senza essere stato un riformatore o un innovatore è stato sicuramente un grande maestro, il quale pur rimanendo ligio alle tradizioni della scuola italiana ha tenuto conto di tutti i progressi fatti dall'arte affrettandosi a far suo prò di quelli che gli parevano giusti e ragionevoli.

Dalla *Gioconda* rappresentata iersera possiamo nuovamente arguire di quale eletta tempra d' ingegno il Ponchielli andasse dotato, e come fosse puro e squisito il suo gusto.

Lo svolgimento del drama in questo spartito resta sempre vivo, senza nuocere come che sia alla musica, e senza menomamente impedirla. Musica armonizzata da grande maestro, lontana sempre da ogni maniera d' affettazione, non mai volgare, schietta, elegante, animata sempre da un' aura carissima di poesia, da felici trovate, da vere e geniali ispirazioni.

Questa *Gioconda* ha specialmente un grande calore d' ispirazione, passione di frasi soavissime, il lavoro tale gagliardo, e vera variet[illegible] gami fonici.

Certo è che molte bell[illegible] ricca la partitura dalla generalità degli spettatori non furono avvertite ieri a sera a una prima udizione, essendochè questa musica è studiata con una diligenza ed un amore quale il Ponchielli non ha posto forse in nessun' altra sua opera.

Nella *Gioconda* non v' ha nè un accordo, nè un accento, nè un colore strumentale, nè infine una nota che non abbia la sua ragione di essere. Tutti i minimi particolari sono trattati con cura, tutto coopera ad un effetto complessivo, e quando si esce dal teatro rimane profondamente impresso il drama palpitante in tutta la sua realtà.

All' effetto teatrale contribuisce sicuramente lo splendido libretto di Arrigo Boito, ricco di situazioni drammaticissime, il quale ha potentemente cooperato a far entrare quest' opera nel favore popolare.

Non è il caso di fare una scrupolosa ed arida analisi dello spartito.

Enumeriamo soltanto per sommi capi i pezzi dell' opera che piacquero maggiormente al publico, e quelli che piaceranno sicuramente ancora di più nelle prossime [illegible] lavoro meditato e profondo, il quale predispone l' uditorio al truce drama che sta per svolgersi in scena.

Barnaba, [illegible] Consiglio dei Dieci, canta un' aria o per meglio dire una declamazione musicale, tetra, espressiva ed energica.

Bellissimo il duetto fra contralto e soprano: „Tu canti agli angeli le tue orazioni".

Segnaliamo il duettino dialogato tra *Barnaba* e la *Cieca* che termina col verso di Barnaba: *E la Gioconda è mia! Giuro all'Averno!*

Degno d' esser menzionato il concertato che lo segue.

I ballabili che il Ponchielli ha scritti in questo suo lavoro sono da considerarsi nel loro genere come vere gemme musicali; bellissima difatti la *furlana*.

In fine di quest'atto c'è un canto sacro con accompagnamento d'organo, che per l' impressione lasciata dalla precedente scena, non raggiunge forse l'efficacia ideata dal maestro, a malgrado che la frase principale sia grandiosa.

Nell'atto secondo è da menzionarsi subito la *Marinaresca*, un coro stupendo con rinforzo di voci bianche, le quali, trattate magistralmente, rendono bellissimo l'effetto di questo pezzo. Stupenda la *barcarola* cantata dal baritono.

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

95

Delmont saltò avanti per aprire, e Giorgina cadde tra le sue braccia.

Ella aveva preso una vettura ed era accorsa al triplo galoppo del povero cavallo da nolo, promettendo un luigi al cocchiere.

— Padre mio! — esclamò ella.

— Giorgina! figlia mia! — mormorò il povero Giorgio soffocato.

Poi, con un gesto identico, tutti e due nello stesso tempo si respinsero dolcemente, si contemplarono un istante, come s' incontrassero la prima volta.

— Togliti questi brutti occhiali, disse ella sorridendo, e che veda infine i tuoi occhi!

E togliendo gli occhiali colle sue dita graziose, ella li gettò lungi, su di un tavolo.

Allora Giorgio afferrandola di nuovo fra le sue braccia, la portò fino a una poltrona e s' inginocchiò innanzi a lei prendendole le mani.

— Povera fanciulla! — diceva egli. — Quanto hai sofferto per me! Quanto ho sofferto lungi da te! E' stata la tua assenza che ha fatto imbianchire i miei capelli, vedi — continuava egli, dimenticando, nello slancio di gioia della sua passione paterna che prima del suo ritorno, prima di conoscere il tradimento l' indegnità di Maria Bonelli, la madre e la figlia avevano occupato un posto eguale nel suo cuore torturato.

Ma eccoci riuniti — continuava egli. — Adesso nessuno potrà più separarci! Ah! non ho pagato troppo quest'istante di gioia suprema, e se occorresse soffrire dieci volte ancora per gustarla sarei pronto. Ritrovare mia figlia! E ritrovarla come te! Sì buona e sì bella!

— Dunque, babbo — rispondeva ella con un dolce sorriso — io sono proprio come tu mi avresti voluta? Sono propria la figlia che sognavi? Sono proprio divenuta, lungi da te, quello che sarei divenuta vicino a te?

— Oh! migliore, e più bella e più nobile, cento volte, mille volte!

Il signor Steinbach, furioso contro sè stesso, e che si era allontanato di alcuni passi, piangeva non poteva trattenere le sue lagrime.

Piangeva così bene che non si era accorto che Oliviero era entrato nella stanza alcuni minuti dopo di Giorgina, e, più bianco di un morto, assisteva a questa scena.

L' innamorato giovane innanzi a quella rivelazione che non aveva in nessun modo preveduta, si sentiva in preda a mille sentimenti diversi, straziato da mille emozioni contradittorie.

— E' dunque questo il segreto che ella mi nascondeva! pensava egli.

Poi, vedendo le carezze del padre e della figlia, l' animazione straordinaria sparsa sui graziosi lineamenti di colei ch' egli amava, l' aria di profonda felicità, l' estasi colla quale ella guardava il viso di Giorgio Delmont, ancora nobile e bello, ma crudelmente straziato dalle lotte e dai dolori della vita, egli diceva fra sé con una certa amarezza:

— Ella non pensa più a me, ella lo ama più di me!

Si domandava se quella peripezia tanto imprevista, porterebbe bene o male al suo amore; se la presenza di Giorgio Delmont faciliterebbe o renderebbe impossibile il suo matrimonio con Giorgina; se le stesse circostanze che ridavano un padre alla signorina Delmont; non toglierebbero a lui la sua fidanzata.

Egli non comprendeva e non vedeva niente di preciso, ma aveva paura di tutto, e era specialmente disgraziato, disgraziato e geloso.

Egli lo era stato qualche volta del ricordo del morto. Adesso che il ricordo si era fatto uomo, stava lì in carne e in ossa, ai piedi della giovane egli ne era vergognoso e soffriva.

Tutto ad un tratto il signor Steinbach vide suo figlio.

Andò vivamente verso di lui.

— Come, tu qui! — mormorò egli con fare brusco. — Andiamo, non ci mancava che questo! Ben presto sarà il segreto di Pulcinella! Perchè sei entrato?

— Avevo veduto Giorgina attraversare l'anticamera... Naturalmente l' ho seguita, e siccome nessuno badava a me...

— Hai ascoltato, udito e non compreso?

— È vero.

— Andiamo. Lasciamoli insieme un momento. Essi hanno molte cose da dirsi e noi siamo di troppo, benchè essi non pensino punto a noi!

I due uomini si allontanarono sulla punta dei piedi.

Delmont, sempre inginocchiato, in contemplazione davanti a sua figlia volgeva loro la schiena e non si accorse di niente; ma Giorgina alzò la testa ed i suoi occhi incontrarono quelli di Oliviero.

Vi è veramente un genio del cuore, e la vera donna, la donna degna di questo dolce nome, ha talvolta il dono della divinazione.

Con un solo sguardo la giovane comprese quello che avveniva nel cuore di Oliviero.

(Continua)

Uno dei più bei pezzi dello spartito — la romanza di *Enzo*: *Cielo e mar!* — [illegible], efficacissima, dolce, appassionata ed inspirata ad un tempo.

Le segue un duetto d'amore tra *Laura* ed *Enzo*, non troppo originale. L'a[illegible] è di un bell'effetto, specialmente nella chiusa.

Splendido quello tra *Gioconda* e *Laura*: *L'amo come il fulgor del creato!* — una frase musicale irresistibile, che, detta dapprima dolcemente, e ripetuta dalla rivale con fuoco e passione, riesce di grande effetto.

Il tempo di *minuetto*, stile Boccherini, che il maestro ha scritto nella scena del ricevimento è riuscito bellissimo.

La *danza delle ore* è uno splendore di eleganza con dei graziosi pensieri insieme a vere squisitezze istrumentali.

Dell'ultimo tempo il publico chiese ed ottenne la replica.

L'*andante*, il *largo* e l'*allegro-galop* di bellezza e fattura affascinante.

Oltre la musica bellissima in queste danze havvi la *trovata* coreografica degna di uguagliare quella del *Roberto* nella scena delle trombe.

Il finale di quest'atto basterebbe da solo a formare la riputazione di un [illegible]

[illegible] atto è poi il più bello e il [illegible]tico; è un vero miracolo [illegible] drammatica e di sentimento.

[illegible] aria del *suicidio* e la scena finale sono capolavori di ispirazione e di fattura. Il delirio di *Gioconda* è espresso in una forma ardita ed efficace.

* * *

Ed ora all'esecuzione.

Il maestro Podesti, mercè cure indefesse, è riuscito ad ottenere una esecuzione d'insieme bellissima, concertando l'opera e guidando l'orchestra in modo degno d'ogni lode.

La signora Copca (*Gioconda*) possiede una bella voce di soprano decisa, brillante nei suoi registri: modulazione perfetta, fraseggio limpido, e sopratutto abbondanza di sentimento.

Il canto suo si spiega alle più soavi carezze come si solleva alle più ardite declamazioni drammatiche. Essa rende il tipo della protagonista in quest'opera, tanto musicalmente che drammaticamente, da grande artista, alla perfezione.

Il sentimento di figlia, e la gelosia e la passione di amante trovano nella sua voce accento e colori efficacissimi, e nell'atto quarto specialmente, dove lo sviluppo dell'azione di *Gioconda* è completo, il suo canto di dolore ed i suoi gridi d'angoscia danno alla musica una [illegible]

Buona artista la sig.a Mariani De Angelis (*Laura*) la quale ha bella voce di mezzo soprano, però non troppo sicura [illegible] e non abbastanza efficace nell'azione.

La sig.a Montemerli ha interpretato la parte della *Cieca*, una parte breve ed ingrata. Tuttavia ha avuto campo di farsi molto apprezzare cantando correttamente e facendosi applaudire moltissimo nel duetto con *Gioconda* e nella proposta al concertato.

Il tenore sig. Brasi (*Enzo Grimaldi*) lo abbiamo già rilevato in altre occasioni, è artista veramente eletto, di quelli che fraseggiano, che smorzano, che esprimono in chiave di tenore come oggigiorno si usa assai poco. La sua voce però difetta di vigoria per certe parti drammatiche e tale è quella di Enzo. Ebbe però in qualche punto delle espansioni sonore, per cui è probabile che un po' di panico abbia contribuito ad affievolirgli i mezzi vocali.

Disse benissimo la sua romanza ed è stato pure applaudito nel terzetto ultimo.

Il baritono signor Pessina, *Barnaba*, ha parte importantissima nello spartito. Il timbro della sua voce non è troppo grato; ma l'artista è accurato ed intelligente. Mediocre *Alvise*, il basso signor Balisardi.

L'opera dunque, in complesso, è piaciuta molto, e il successo lusinghiero andrà aumentando nelle rappresentazioni successive.

I cori hanno cantato bene, salvo qualche piccola incertezza.

Messa in scena bella; vestiario decoroso. Riusciti i ballabili ed applaudito il coreografo sig. Rossi.

Il teatro presentava un aspetto splendido. Palchetti quasi tutti occupati, così pure la platea; galleria affollatissima.

— Questa sera seconda rappresentazione.

Teatro Filodramatico. Oltre alla quarta delle *Sabine*, che continuano a chiamar gente e molta a teatro, avemmo ieri una brillante esecuzione della *Visita di nozze*, di Dumas figlio

Questa comedia è un gioiello artistico dei più rifulgenti, di quelli che si sostengono per il movimento, per la vivacità dell'azione. Quando poi vi agiscono artisti della levatura di Luigi Monti, allora il godimento si fa completo, l'applauso sgorga spontaneo.

La sig.na Lina Diligenti, che recita sempre con grande amore, piacque iersera specialmente.

— Oggi la *Giorgina* di Sardou. La sig.a Pezzana vi sostiene la parte della protagonista.

Anfiteatro Fenice. Ieri, alle 4 del pomeriggio ci fu l'annunciata rappresentazione diurna „dedicata ai fanciulli."

I bimbi accorsero in gran folla, accompagnati dalle mammine: publico buono, indulgente, che non sofistica, che non trova da ridire su nulla. Ogni lazzo di *clown* basta per far ridere, ogni esercizio equestre è buono per far mettere in movimento le manine di quei piccoli esseri che applaudono sempre con convinzione.

— Domani avrà luogo la serata a beneficio del signor Roberto Pinta, il quale fra altro presenterà le sue famose oche ammaestrate. E se le oche hanno salvato il campidoglio, possono salvare anche la compagnia dei signori Biasini o Anastasini.

Teatro Armonia. Il teatro, iersera, non era molto frequentato.

Gli applausi non mancarono ai pezzi migliori, specie se cantati dalla sig.na Mrak.

— Oggi 6.a rappresentazione del *Zigeunerbaron*.

Mater dolorosa? Ieri si presentava al civico ospedale un giovanetto di quattordici anni, certo Felice Scheiner, con parecchie contusioni in tutto il corpo.

Chiesto sul come si fosse procurato quel ben di Dio, rispose ch'era stata sua madre a percuoterlo in modo violento.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guarnito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Patate al burro s. 3, Fagiuoli Insalata s. 3.

Cena (Ore 6). Polenta con Ragout s. 10, Risotto s. 10, Patate Insalata s. 3.

Razioni vendute ieri: 1950.

Un pollo che... non parla. Gli agenti dell'ordine s'imbatterono iermattina nel fabro diciottenne Carlo D., da Veglia, il quale era in possesso di un bel pollo.

Curiosità li spinse a chiedere al giovanotto in qual modo si fosse procurato quel pollo, ma quegli trovò la interrogazione troppo astrusa, per rispondervi categoricamente su due piedi. Del [illegible] il pollo si mantenne anch'esso in un assoluto silenzio circa al luogo di sua provenienza.

[illegible] le cose in tali termini, gli agenti credettero di sciogliere la questione col condurre ambidue i bipedi, il piumato e l'implume all'ostello di via Tigor.

Feritore arrestato. Nel giorno 21 febraio scorso certa Elisa Derosa, abitante in via del Monte N. 23, in un diverbio avuto con certo Marco D., di anni 31, fornellista, da S.ta Foca, ebbe a riportare una ferita, di natura grave al capo, e ciò mediante uno strumento di ferro.

Marco D. dopo il fatto si tenne nascosto, ma l'altra notte gli agenti di p. s. lo eruirono e procedettero al suo arresto.

Questua illecita. Giorgio Franta, d'anni 18, ungherese; Francesco Kermann, d'anni 22, boemo e Giuseppe Rudes, d'anni 20, da Velikidol, comparvero ieri dinanzi al pretore sotto accusa d'illecita questua.

Vennero condannati: i due primi a quattro giorni d'arresto per ciascheduno; il terzo ad 8 giorni.

Frombolieri eterni. Il malvezzo di gettar sassi è sempre in fiore. Ieri certa Antonia Cattaruzzo, d'anni 40, infermiera al civico ospedale, mentre transitava la via Rigutti, venne colpita alla fronte da un sasso lanciatole addosso da un monellaccio ineducato.

Dovette recarsi all'ambulanza chirurgica, per farsi medicare la ferita riportata.

Accidenti. Il ragazzo quindicenne Fulizio Tiziano, falegname, era intento a lavorare attorno ad una trave, ove erano confitti dei chiodi. Per un disgraziato accidente, maneggiando questa trave, ebbe a riportare al braccio sinistro una larga ferita. Dovette quindi presentarsi all'ambulanza chirurgica per farsi medicare.

— Pure all'ambulanza venne medicata ieri una donna che, mentre puliva una invetriata, venne ferita al polso da questa che, accidentalmente, era venuta ad infrangersi.

Per sospetto. Una pattuglia di p. s. s'avvide una notte come in una certa località alcuni effetti di biancheria, messi ad asciugare, potevano senza molta difficoltà essere preda dei ladri. Fatta quell'osservazione, le guardie passarono oltre; ma da lì a poco ritornarono sul luogo, per gettarvi un'altra occhiata e videro un individuo, il quale al loro apparire fece un certo atto che a loro parve di timore e d'imbarazzo. Sospettarono che quegli avesse progettato di rubare la detta biancheria, e senz'altro lo arrestarono.

Era questi il carbonaio Domenico Marasiel, d'anni 33, da Oltra, presso Muggia. Alla Pretura il Marasiel disse che si era trovato per mero caso nel sito dove le guardie lo arrestarono; che non aveva alcun sinistro progetto.

Le guardie, coi loro deposti non poterono aggiungere dati che convalidassero i propri sospetti; percui il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione.

Bevitori che non pagano. Nell'osteria di Andrea B., in Chiarbola superiore, tre giovanotti: Giuseppe D., tagliapietra, d'anni 20, Francesco K., falegname, d'anni 23 ed Antonio R., muratore, d'anni 22, dopo avere bevuto del vino per l'ammontare di soldi 66, in luogo di pagare si diedero a commettere dei disordini.

Venute le guardie, i tre eccedenti vennero arrestati.

Arrestato per un debito. Il sarto Silvio I. non dev'essere un signore; tant'è vero che va a mangiare in una cucina economica ed oltre a ciò non paga sempre a pronti contanti. Ultimamente frequentava l'esercizio di certo Olivo, presso il quale aveva fatto un debito di oltre 2 fiorini, per razioni di cibo consumate. Quando vide che l'Olivo cominciò a torcere il naso, perchè non gli dava denari, cessò di frequentare la costui cucina e non si fece più vedere. L'esercente credette che il sarto volesse defraudarlo del suo avere e lo fece arrestare per contravenzione di truffa. All'atto dell'arresto Silvio D., fu trovato in bolletta perfetta.

Al giudice egli disse che non ebbe mai intenzione di defraudare l'Olivo, ma essere sempre stato suo proponimento di pagarlo; sgraziatamente non essergli stato finora possibile, promise di farlo quanto prima.

Il giudice lo assolse.

Corrispondenza aperta. *Signori T. S., G. B. ed altri ancora.* Un po' di pazienza. Non possiamo invadere il giornale con sole offerte! Del resto col numero di Domenica che esce in doppio formato speriamo che ci sarà possibile dar sfogo a tutte le liste che ci perverranno a tutt'oggi.

Lotto Estrazioni del 26 corr:

Brünn 57 2 52 30 26

Ogni giorno [illegible] incontra alle 8 di sera un amico che cammina frettoloso:

— Dove vai? - gli domanda.

— Vado al Porto nuovo per godermi l'effetto della luce elettrica.

— E proprio a quest'ora? Non hai tempo durante il giorno?

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2) — Pari 46. „Gioconda"

TEATRO FILODRAMATICO. Dramatica Compagnia Diligenti-Pezzana. (Ore 7 1/2) — „Giorgina"

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 7 1/2) Variato spettacolo.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. (Ore 8) „Zigeunerbaron".

Borsa del 9 Marzo (Sera). Berlino fermo, Vienna esordisce invariato 276.80 e 96.60 chiude fermissimo 278.30, 97, 86.15 e 78.20 sulla voce che il Credit assumerà una nuova emissione di Rend. Indeciso Parigi chiude debole 96.10 su realizzi, e qui siamo nominali 94 3/4—15.

Listino. Napoleoni 10.11 1/2 a 10.12 1/2 Zecchini 5.92 a 5.95. — Lire sterline 12.79 a 12.81 lire turche 11.45. a 11.47. — Londra 128.—. a 128.50. — Francia 50.45 a 50.60 — Italia 49.70 a 49.90 — Banconote italiane 49.80 a 49.90. Banconote germaniche 62.70 a 62.90 Rendita austriaca in carta 78.— a 78.15 Rendita ungherese in oro 4% 96.60 a 96.80, detta in carta 5% 85.90. a 86.10 Credit 276.— a 277.— Rendita italiana 95.— a 95.1/8

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk. Editore e redatt. resp. A. Rocco

Giacomo Tedeschi

AGENTE DI COMMERCIO

cessava di vivere quest'oggi alle ore 7 a. m.

L'addolorato fratello **Alberto**, a nome di tutti i congiunti, ne dà l'annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà nel Cimitero israelitico Venerdì 11 corr. alle ore 9 a. m.

TRIESTE 9 Marzo 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia di cuore il Corpo delle Guardie Municipali e tutti coloro che presero parte ai funerali del loro amato Capo.

Famiglia Rizzotto e Ferrarini.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, a nome pure dei figli ringrazia con tutto il cuore tutti coloro che presero parte al funerale dell'amatissima sua consorte, rispettivamente madre

ANGELINA

accompagnandone la salma all'estrema dimora

Giuseppe Zoldan.